

CLASSICA

“Le violon noir” note del mistero

Protagonista sarà Guido Rimonda
Lo accompagna la Camerata Ducale
Appuntamento venerdì sera al Piazzo

■ Nella serata di venerdì, con inizio alle ore 20,45, nell'auditorium dell'Accademia Perosi a palazzo Gromo Losa del borgo storico del Piazzo di Biella, è previsto il concerto “Le violon noir: la musica del mistero”. Protagonisti della serata saranno Guido Rimonda insieme al quintetto d'archi e pianoforte della Camerata Ducale. Il violinista piemontese, suonerà il suo violino Antonio Stradivari “Jean Marie Leclair” del 1721, anche conosciuto come “Le Noir”. Il violino, definito “la voce di un angelo”, dal 1994 è inseparabile protagonista di ogni concerto. Il fascino di questo strumento, che fu regalato a Rimonda nel 1994, suscita un vivo interesse legato alla storia del suo precedente proprietario, il violinista Jean Marie Leclair, forse il maggior virtuoso francese della sua epoca. Nel 1764 Leclair fu assassinato con una pugnala alla schiena mentre stava suonando. Il maestro rimase abbracciato al suo strumento per settimane, lasciando l'impronta delle sue dita insanguinate sul prezioso Stradivari. Sulla cassa del violino è rimasto infatti un segno nero, quasi un solco che si è creato nel tempo anche a causa dei ten-



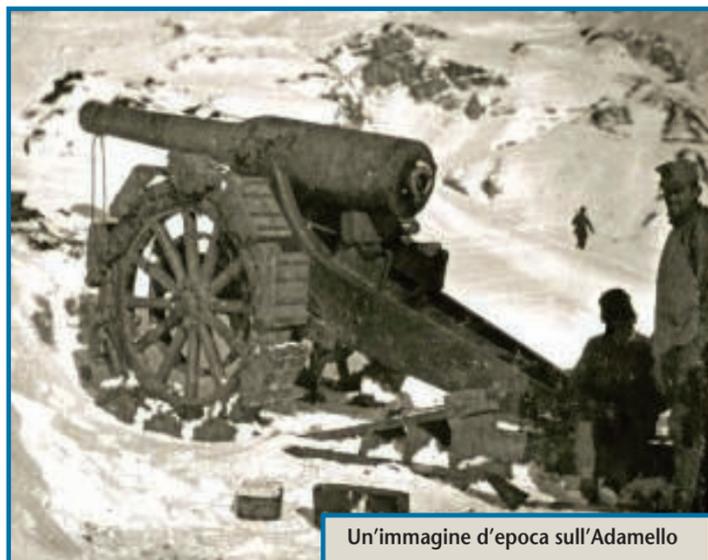
tativi, vani, di cancellare la macchia. Oggi “Le Violon Noir” è anche il titolo del disco che Guido Rimonda ha inciso per l'etichetta discografica Decca e del quale suonerà alcuni brani nel concerto per il pubblico del Perosi. Prendendo spunto dalla misteriosa vicenda legata al violino, Rimonda ha messo insieme un repertorio che lui stesso definisce “esoterico”, nel quale accosta Le Streghe di Paganini al Trillo del diavolo di Tartini eseguendone una propria cadenza.

TEATRO SOCIALE “VILLANI”

La “guerra bianca” per le scuole

Lo spettacolo nella mattinata di giovedì per ricordare il centenario della Grande Guerra
La lettura delle lettere dal fronte, i canti degli alpini in trincea e le proiezioni a tema

■ Nell'ambito della programmazione della stagione teatrale della Città di Biella è stato contemplato quest'anno l'inserimento di uno spettacolo riservato alle scuole imperniato sul centenario della conclusione della Grande Guerra. La rappresentazione è prevista per la mattinata di giovedì, alle ore 11, al teatro Sociale “Villani” ed il titolo è “La primavera tarda ad arrivare - La guerra bianca in Adamello”. La primavera tarda ad arrivare”. Quello che andrà in scena è uno spettacolo culturale, storico, musicale dove in un'armonia di parole e canzoni s'intreccia la storia del Monte Adamello, ricordando le prime storiche ascese, le leggende di streghe e diavoli, scritti poetici dedicati al Monte, fino ad arrivare ad accenni sulla Grande Guerra ed entrare nella storia della Guerra Bianca, che ha avuto come uno dei palcoscenici il gruppo montuoso dell'Adamello, per chiudere con l'emozionante atmosfera creata dalla lettura delle lettere dal fronte e della “Preghiera dell'Alpino”. Piergiorgio Cinelli narra, suona e canta avvincenti pagine di storia del Monte Adamello e della Guerra Bianca, accompagnate dalla voce della cantautrice bresciana Ivana



Un'immagine d'epoca sull'Adamello

Gatti, con le affascinanti atmosfere create dal violoncello e dal sax del maestro Marco Remondini. Proporranno una rivisitazione personale dei tradizionali canti di montagna e degli alpini tra cui: “Sul cappello”, “Signore delle cime”, “Vecchio scarpone”, “Stellitus Alpinis” e altri brani di quel-

l'epoca divenuti pagine di storia. Sullo schermo saranno proiettati filmati a tema e rari documenti originali riguardanti gli alpini impegnati al fronte proprio nei giorni della Guerra Bianca in Adamello. L'ingresso allo spettacolo sarà riservato ai soli studenti.

G. PE.

CONCERTO

Questa sera Stefano Bagnoli con il suo trio al Jazz Club

■ Questa sera, al Biella Jazz Club, nella sede del borgo storico del Piazzo di Biella, alle ore 21,30, nell'ambito della rassegna “Jazz on 52” interamente finanziata dalla Compagnia San Paolo sarà in pedana lo Stefano Bagnoli “We Kids Trio”. Il batterista milanese, noto con lo pseudonimo “Brushman” per la sua grande tecnica nell'utilizzo delle spazzole, torna a Palazzo Ferrero con il nuovo progetto “giovani”; nel trio due grandi talenti del jazz italiano Giuseppe Vitale al pianoforte e Stefano Zambon al contrabbasso rispettivamente di 19 e 21 anni. Scoprendo un naturale istinto da talent scout, Stefano Bagnoli forma il suo primo trio nel 2011 con due giovanissimi talenti siciliani (Francesco Patti e Giuseppe Cucchiera) trio con il quale incide tre cd in tre anni oltre a sostenere una fitta attività concertistica che spiana la strada ai due ragazzi. Con l'intento di mantenere in vita “We Kids” come marchio portafortuna per nuove generazioni di talenti, Bagnoli rinnova il line up nel 2016 chiamando a se altri due giovanissimi fuoriclasse. Il trio offre una proposta stilistica ancorata alla tradizione, un omaggio all'essenza innovativa e multiforme del jazz.

Prossimamente

ANDREA PUCCI E “DIRTY DANCING”

Dopo la mattinata per le scuole dedicata alla Grande Guerra, la stagione della Città di Biella proseguirà il 14 marzo, alle ore 21 al teatro Odeon, con la rassegna riservata al cabaret che prevede lo spettacolo “In...tolleranza zero” con Andrea Pucci. Biglietti a 30 euro nella rima sezione della platea, 27 euro nella seconda sezione platea e 23 in galleria. Al comunale di Cossato invece, dopo “L'inquilina del piano di sopra” in programma questa sera, il pubblico cossatese tornerà a trasferirsi al teatro Odeon di Biella, nella serata del 21 marzo, per l'ultimo spettacolo a platee riunite che vedrà la rappresentazione di “Dirty Dancing” per la regia di Federico Bellone. I biglietti d'ingresso costeranno 27 euro in prima platea, 24 in seconda platea e 22 in galleria.

INCONTRI

In tanti in Vescovado per il libro “Tre cantieri a confronto”

L'autrice Claudia Ghiraldello ha suscitato interesse e curiosità. Presenti il Vescovo monsignor Mana ed il Prefetto Gallo

■ Il salone d'onore del Vescovado di Biella, sabato mattina, non è riuscito a contenere tutte le persone che, nonostante il maltempo, si sono recate per assistere alla presentazione del libro di Claudia Ghiraldello “Tre cantieri a confronto tra Biellese e Valsesia. Nuove acquisizioni iconografiche per un itinerario d'indagine” (edizioni Alzani di Pinerolo). Presente all'evento il Prefetto di Biella Annunziata Gallo. Ha introdotto don Massimo Minola il quale ha scritto una delle due prefazioni che corredo il volume. Il Vescovo, monsignor Gabriele Mana ha fatto gli onori di casa ed ha avuto parole di elogio per la scrittrice la quale nel libro ha trattato in modo approfondito delle decorazioni che abbelliscono molti degli ambienti del palazzo vescovile, un tempo appartenuto alla casata Sapellani. Con l'ausilio di immagini Claudia Ghiraldello ha intrattenuto il pubblico suscitandone l'interesse e la curiosità. Oltre che su questo edificio ha relazionato sul cantiere pittorico del palazzo un tempo appartenuto alla principessa Cristina Francesca Maria Simiana di Pianezza a Varallo e sulle decorazioni rinvenute durante l'ultimo restauro nel castello di Verrone. Un trionfo di colori e di elementi iconografici tra religioso e profano che avevano ed hanno tuttora il compito di meravigliare l'osservatore.



Da sinistra, don Paolo Loro Lamia, don Massimo Minola, monsignor Mana, Claudia Ghiraldello e il Prefetto Gallo. A destra il Salone d'Onore del Vescovado di Biella gremito